

## Colacem, i vigili del fuoco svuotano il magazzino danneggiato dall'incendio

**Pubblicato:** Martedì 9 Gennaio 2024



Venti ore dopo le fiamme, c'è ancora un **piccolo pennone di vapore bianco** (*foto delle ore 9*) che esce dal magazzino della **Colacem** – il cementificio di Caravate – interessato dall'incendio di lunedì 8 gennaio. Sul posto continuano a **operare le squadre dei vigili del fuoco** che stanno **progressivamente svuotando** il capannone dal CDR (combustibile derivato dai rifiuti), il materiale ancora contenuto all'interno della struttura.

Il lavoro svolto è il seguente: gli **uomini al lavoro tolgono strati di materiale** e, nel contempo, **bagnano con le lance quello sottostante** che è ancora caldo. Il fumo che fuoriesce dalla struttura è, in realtà, **vapore che si crea quando l'acqua arriva a contatto** con il CDR. Il combustibile solido non potrà essere riutilizzato e verrà quindi trasportato in direzione di **aziende specializzate nel suo smaltimento**.

Intanto le **attività lavorative principali** all'interno dello stabilimento di Caravate (la Colacem si trova a poche decine di metri dai confini di Gemonio e Cittiglio, a poche centinaia da quello con Brenta) **non sono ancora riprese perché l'acqua** di tutto il comparto, necessaria anche per il processo produttivo, è stata messa a **disposizione dei vigili del fuoco** per le operazioni in corso.

Sono intanto **ancora in vigore le ordinanze** emesse nella serata di lunedì dai sindaci di Caravate e Gemonio (Nicola Tardugno e Samuel Lucchini): un provvedimento precauzionale con il quale la

popolazione è stata invitata a non uscire di casa al di là delle necessità lavorative e scolastiche e a non aprire le finestre nelle ore successive all'incendio. Anche i **bambini delle scuole primarie, lunedì, hanno ricevuto le mascherine** prima di uscire dalle classi. La situazione comunque è giudicata tranquilla anche perché – spiega Tardugno – i **valori delle sostanze nocive** misurati dai tecnici dell'ARPA, sono sempre rimasti **abbondantemente al di sotto dei limiti** di guardia consentiti dalla legge.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it